

/ Molto R/do Padre mio, Ho letto quanto la R.V. mi scrive, et credo, che quel prete, amico de f.Jacinto sarà stato avisato, et corretto della congregatione del Santo Offitio. Ma io trovandomi indisposto di podagra, et catarri, alcune volte in questi ultimi 5 giorni non mi sono trovato al Santo Offitio, et però non so come quel prete sia stato spedito. Haverei volentieri mostrata la lettera di V.R. à Monsignor R/mo Vescovo di Perugia, fratello di V.R., ma Monsignor degl'Oddi, che sta in casa mia, mi ha detto, che non sia bene contristare il Vescovo con simile lettera, contraria alla 10 sua opinione; et però mi sono astenuto di mostrarglela. Spero, che ogni cosa si accommodarà, non ci essendo mala volontà in nessuno. Con questo saluto la R.V. et mi raccomando alle sue sante orationi. Di Roma li 9. di Maggio 1620.

Il P. R. Di V.R.

15

fratello, et servo in X^o

Roberto Card/le Bellarmino.

P. Paolo Comitolo. Perugia.

Adr.: Al molto R/do Padre, il P. Paolo Comitolo della Compagnia di
Giesù Perugia (cachet)

20 Arch.Vatic. Gesuiti 18 fol.111. Orig. autog

(à Bellarmin) Ill/mo et R/mo Signore

* Si supplica V.S. Ill/ma in nome di Monsignore degli Oddi, che si degni pigliar licentia per lui da N.S., acciò possa andare à visitar il corpo di S. Carlo e la sindone di Cristo in Torino; et 5 riceverà per gratia. Quam Deus...

Ibid. 19 fol. 191v. Sur une feuille, où notes autogr. sur cérémonies à faire.